

Progetti di Pane Condiviso Anno 2013 – n. 6

Carissimi amici e sostenitori,

che con noi avete condiviso un cammino di solidarietà lungo... **trent'anni**; un caro saluto e Grazie a tutti! Se oggi siamo qui, facendo i conti su ciò che abbiamo realizzato e quello che ancora desideriamo fare è solo merito vostro! È solo grazie alla vostra fiducia, costanza, perseveranza che siamo riuscite a dare speranza e sorrisi, cibo e cure mediche, scuola e casa, un mestiere, un lavoro, un futuro possibile là dove ci venivano segnalate le emergenze, in un mare di necessità che abbiamo accolto con umiltà e carità, confidando in Voi prima di tutto e nelle Suore che sul posto sono responsabili dei progetti. I risultati ci dicono che abbiamo lavorato con una sinergia molto buona e ciò ci incoraggia a continuare su questa strada, anche se a volte ci sembra impervia. Malgrado tutti noi si attraversi un momento difficile, non scordiamo che c'è sempre qualcuno che ha bisogno del nostro aiuto e di una mano, che noi sappiamo tendere sempre con generosità!



Suor Anna D'Angela e Suor Dora Chavez si incontrano nella sede di Pane Condiviso



Suor Anna e Suor Dora con alcune referenti dell'Associazione - Osoppo 2012

30 ANNI! e desideriamo festeggiare con Voi tutti questo traguardo, rendervi partecipi, con foto e scritti, di quello che insieme si è realizzato. Vi invito a leggere il nostro notiziario, a visitare il nostro sito, a partecipare al nostro incontro annuale e alle nostre iniziative, poiché insieme possiamo proseguire più forti questo cammino che ci coinvolge in una solidarietà senza confini, con trasparenza e armonia.

Ivana Mary Agosto

Ivana Mary Agosto



Suor Anna ci scrive da Cité Militaire - febbraio 2013

*Alle carissime volontarie e ai sostenitori
in occasione del 30° anniversario di "Pane Condiviso"*

*Ricordo nel lontano 1983 una telefonata di Mariangela Clozza Vendrame che mi disse: "Come sai in seguito all'arrivo in Italia dei bambini adottati, ci siamo chiesti come si potrebbe aiutare quelli che rimangono in Haiti, essendo altrettanto bisognosi". È così che abbiamo pensato di creare una piccola associazione formata da volontari decisi a procurare degli aiuti per quelle povere creature bisognose di tutto! Mariangela poi mi chiese: "Senti, non potresti dare tu un nome a questa Associazione?" Dissi subito: "**PANE CONDIVISO**" e il battesimo fu celebrato!*



Suor Oliva Colussi e Suor Anna nella loro missione

Non è facile dire quanto **PANE** si spezzò da quel momento e per quanti bambini:

Pane per il corpo.
Pane dell'affetto.
Pane dell'accompagnamento formativo personale.
Pane dell'istruzione ed educazione. Parola di Dio.
Pane dell'alloggio.
Pane dell'impiego.
Pane...

Nello spazio di qualche anno l'Associazione prende spontaneamente vita in diversi luoghi in Italia e all'estero. Tutto l'insieme di attività e servizi che noi missionarie svolgiamo col sostegno dell'Associazione sono per noi delle Risposte che diamo a delle vere SFIDE che si presentano e sono divisi in Progetti adattati alle varie Opere che abbiamo nelle nostre Case missionarie in Haiti:



Suor Anna con due nuove piccole alunne

Casa di Cap-Haitien:

- Adozioni a distanza per l'istruzione-educazione
- Costruzione Casette per famiglie senza tetto
- Contribuzione per costruzione Orfanotrofo
- Sostegno funzionamento Orfanotrofo
- Emergenza terremoto: riparazione locali scuola
- Sostegno scolastico

Casa di Port-au-Prince:

- Adozioni a distanza per l'istruzione-educazione

Casa di Lintheau-Cité Soleil:

- Sostegno scolastico
- Sostegno studi universitari
- Sostegno Corso Professionale

Casa di Croix des Bouquets:

- Costruzione Refettorio per Orfanotrofo per 150 bambine

A questo punto ci si può chiedere: Che cosa e come fa l'Associazione a rispondere a tanti bisogni ed impegni? Penso che Dio solo potrebbe dare una risposta adeguata. Difatti alla base di questa iniziativa c'è sempre stata una molla a dare vita ed entusiasmo, una forza che si chiama "Amore disinteressato", per cui non si temeva nessun sacrificio e tutti gli interventi erano buoni dal momento che servivano a raggiungere il fine stabilito: provvedere ai bambini più poveri e più in difficoltà. Poi il pilastro centrale d'ogni impresa del gruppo è stata la grande "Fede nella Provvidenza". Con questa le volontarie continuano ad andare avanti serenamente, contribuendo però con il loro apporto personale di ricerche di nuove iniziative, di nuove collaboratrici cariche d'entusiasmo, in modo che l'Associazione lontano dal "sentire il peso

Casa di Hinche:

- Sostegno scolastico

Casa di Thorland:

- Adozioni a distanza per l'istruzione

Casa di Cité Militaire:

- Adozioni a distanza e Sostegno scolastico
- Sostegno "Bambine di strada"
- Costruzione residenza Suore
- Partecipazione costruzione residenza "Bambine di strada"
- Sostegno studi universitari
- Sostegno refezione scolastica
- Sostegno famiglie e Parrocchia
- Costruzione Casette per famiglie senza tetto
- Emergenza terremoto: riparazioni, ricostruzioni e costruzioni.

Casa di Petion-Ville:

- Adozioni a distanza per l'istruzione-educazione



Sostegno scolastico Gruppo Pompelmo a Cité Militaire

degli anni", diventi sempre più efficace nel portare sollievo a chi vive nella più degradante povertà. Penso di poter attestare che il loro Spirito di dedizione, di sacrificio, è stato ed è tuttora d'una generosità senza pari. Guai poi a minimizzare, o peggio a dimenticare, il loro sostegno morale che sempre hanno dato a noi tutti in Haiti, la loro fiducia per cui ci si sente capite, credute ed aiutate, anche sotto l'aspetto dei problemi culturali, fortemente complessi, che dobbiamo affrontare nell'educazione dei giovani. Ecco 30 anni di lavoro senza tregua, profondamente umano, fortemente impegnativo e carico di responsabilità! Lavoro faticoso, ma più ancora entusiasmante! Tanti momenti di disillusioni e tanti di soddisfazioni nel veder crescere giorno per giorno quelle piccole creature che seppur arrivate con un fisico marcato dalla malnutrizione e con uno spirito completamente privo del "senso dei valori", giungono ad una maturità tale che le rende capaci di inserirsi nella società come veri Cristiani, onesti cittadini e competenti professionisti (Sistema Preventivo di Don Giovanni Bosco).

Quanto a me, vorrei ringraziare tutti i sostenitori dell'Associazione che si sono prodigati ad aiutarci in questi lunghi 30 anni. Lascio il compito al Signore, Lui che "scruta i cuori" di ciascuno di noi, Lui Padre Misericordioso che premierà ciascuno secondo le proprie opere e l'amore con cui le ha compiute. Lui che mi permette di lavorare, sino alla fine dei pochi giorni che mi rimangono, a beneficio dei bambini/e più bisognosi come Figlia di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco. Non c'è altro di più esaltante per me in questo momento, malgrado i limiti delle mie forze fisiche. Grazie Signore per la tua infinita Bontà e Condiscendenza! Grazie a voi tutti per il vostro fraterno sostegno.

Suor Anna D'Angela F.M.A.

PROGETTI IN HAITI

PROGETTO RECUPERO BAMBINE DI STRADA A CITÉ MILITAIRE

Sono 103 e sono le bambine di Laura Vicuña, la loro protettrice. Sono bambine sole o con famiglie disagiate, che vivevano sui marciapiedi mendicando, a volte erano l'unico sostegno della famiglia, a volte da sole dovevano far fronte alle paure e ai pericoli della strada. La notte i cartoni come riparo, di giorno fuori dalle chiese e nei vicoli con la manina tesa per un pezzo di pane o un soldino, con il timore che qualcuno approfitti della loro

ingenuità! Dal 1995 accogliamo queste bambine dai 4 anni in poi per dare loro tutto ciò che la vita aveva negato: calore di una famiglia, cibo, cure mediche, buona educazione, scuola, e tanto affetto che permettano loro una crescita umana e civile per affrontare il futuro. Con Suor Anna abbiamo iniziato questo cammino, consapevoli delle difficoltà e dei rischi, abbiamo iniziato poco a poco accogliendo qualche piccola che condivideva

le stanze e il refettorio delle Suore, la poca acqua e corrente elettrica... ma ora sono in 103, e la corrente è arrivata quasi per tutto il giorno, e non manca nemmeno l'acqua! Abbiamo poco alla volta costruito una struttura accogliente per loro che comunica con la casa delle Suore, sempre presenti per donare affetto e attenzioni premurose delle quali le bambine hanno molto bisogno! I mesi o gli anni trascorsi per le strade allo sbando, hanno



1996: le prime bambine accolte



Le bambine oggi!



Le bambine oggi!

lasciato ferite difficili da curare e dure a guarire! Ci vuole molta pazienza con loro, dice Suor Anna, ma abbiamo anche tante soddisfazioni! *Tania*, la nostra prima piccola accolta, sta realizzando il suo sogno, con tenacia e buona volontà ora studia per diventare infermiera, si rende utile in casa e si prende cura delle più piccole! Dal mese di gennaio sosteniamo anche *Mamane*, la bambina che è rimasta paralizzata a causa

di un proiettile vagante che l'ha colpita mentre giocava nel cortile della Missione. Purtroppo la mamma, che si occupava di lei, è deceduta da poco. È stato possibile accoglierla, con la necessaria assistenza, nella missione di Cité Militaire, grazie ai vostri aiuti. È commovente vedere come attenzione e amore hanno cambiato il futuro di queste creature e per questo un grande grazie va anche a tutti voi, che

in questi anni avete creduto in questo progetto e ci avete sostenuto nel realizzarlo! Se Pane Condiviso compie 30 anni, la "Corsa per Haiti", manifestazione ciclistica a livello nazionale e internazionale, sostiene da 21 anni il progetto di recupero delle Bambine di strada, dando così un supporto fondamentale all'Associazione e un importante contributo alla realizzazione e al mantenimento del progetto.

grave emergenza è stata risolta. Prima Suor Anna, poi Suor Bertilla e Suor Oliva e dal 2008 Suor Flora, si sono occupate con grande amore e comprensione di queste piccole! Ora le bambine sono 85, sole al mondo e bisognose di tutto! Ricevono cure mediche, cibo, un'adeguata istruzione e regole per una buona educazione. Vivono il quotidiano

con molta serenità, e fra scuola, svago e doveri, trascorrono le giornate. Si alzano al mattino presto, le più grandi aiutano le più piccole, si dividono le piccole incombenze domestiche e a turno le eseguono, imparano l'arte del ricamo e molti sono i lavoretti realizzati a mano che danno loro gioia e gratificazione: con l'uncinetto, con la paglia, e

con molta fantasia e manualità realizzano svariate creazioni. È per noi una gioia vedere crescere serene queste bambine e riuscire a dare loro il calore di una famiglia che trovano attraverso le vostre donazioni e le amorevoli cure delle Suore. Per noi sono le bambine dell'Orfanotrofio, ma loro si chiamano le bambine del "Foyer Maman Marguerite".



Refettorio nella casa d'accoglienza



Le tre ragazze più grandi proseguono gli studi



Suor Anna con Tania, prima bambina accolta: presto sarà infermiera

PROGETTO ORFANOTROFIO A CAP-HAITIEN

A nord di Haiti, che significa "terra montuosa" secondo la lingua degli indiani Arawak, si trova Cap-Haitien, dove Suor Anna ha trascorso molti anni nella Casa Salesiana che lei stessa ha fondato 50 anni fa! È proprio a Cap Haitien che "Pane Condiviso" ha iniziato nel 1983 l'aiuto a questo Paese con le adozioni a distanza e con il sostegno ai bambini bisognosi

o soli. Da subito si è sentita la necessità di provvedere alle bambine orfane sostenendole con le vostre offerte e poi di progettare per loro una "Casa di accoglienza". Nel 1991 si posa la prima pietra e nel 1993 entra nella nuova casa il primo gruppetto di bambine. Le bambine aumentano e si accolgono dalle 50 alle 60 ragazze dagli 8 ai 15 anni. Nel

2004 si apportano sostanziali modifiche alla struttura e le Suore vanno a vivere accanto alle bambine per garantire loro una maggiore sicurezza a causa di gravi disordini nel Paese. Poi il sisma del gennaio 2010 procura nuovi danni e ancora orfani! Ma grazie al sostegno di tutti voi, nell'arco degli anni abbiamo fatto fronte a tutte le necessità e così anche questa



Bambine dell'orfanotrofio



Bambine nel corso della ricreazione



Piccolo gruppo degli 800 bambini che frequentano la scuola

GRAZIE, SUOR BERTILLA

Con grande dolore vi comunichiamo che la nostra cara Suor Bertilla Sasso ci ha lasciato il 7 settembre 2012 dopo una vita dedicata ai bambini più poveri di Haiti. È stata per noi tutti una preziosa collaboratrice che ci ha resi partecipi del lavoro in missione con i bambini che sosteniamo e amiamo. Grazie Suor Bertilla, non ti dimenticheremo mai!



Suor Flora ci scrive da Cap-Haitien - Febbraio 2013

Carissimi membri dell'Ass. «PANE CONDIVISO», è per noi un onore e un orgoglio incomparabile manifestarvi la nostra più profonda gratitudine nella vostra "trentesima primavera". Il vostro percorso è cosperso senza dubbio di difficoltà e di sacrifici, ma soprattutto di rose, perché voi seminate l'amore attraverso la carità, per far crescere l'altro e specialmente i più diseredati.

A Cap-Haitien ci avete sostenuto con il progetto di adozioni a distanza, la costruzione delle casette per famiglie povere e in particolare con il vostro grande contributo alla costruzione e al funzionamento del "Foyer Maman Marguerite" in favore dei bambini senza famiglia né tetto, senza possibilità di andare a scuola, e che lottano terribilmente per una vita migliore.

A causa del terremoto, la nostra scuola non era sicura perché il tetto era completamente deteriorato e rappresentava un pericolo per la sicurezza dei bambini. Dopo essere stati subito informati, voi avete dato il meglio di voi stessi per ripararlo in tempi brevissimi

favorendo così la ripresa della scuola. Oggi, attraverso di noi, tutte le famiglie beneficiarie e i giovani (parecchi dei quali terminano gli studi classici, fondano la loro famiglia o trovano un lavoro per guadagnare la loro vita) vi ringraziano moltissimo e augurano che la vostra associazione possa durare molto tempo per il bene di tutti.

Tutta la comunità vi dice queste piccole parole: "Mille grazie". Un grazie che traduce il nostro sentimento di profonda riconoscenza per tutto ciò che siete stati, che siete e che sarete per ciascuno dei bambini e dei ragazzi.

Grazie alla vostra generosità e sensibilità nei confronti di queste famiglie vulnerabili e senza risorse, noi possiamo procurare loro il pane dell'istruzione, i materiali scolastici, l'alimentazione, il vestiario, possiamo prenderci cura della loro salute e rispondere ai numerosi imprevisti quotidiani. Vi siamo molto riconoscenti.

*Con gratitudine e affetto,
Suor Flora Fanfan F.M.A.*



Piccolo gruppo degli 800 bambini che frequentano la scuola



PROGETTO SOSTEGNO SCOLASTICO

In famiglie poverissime con molte bocche da sfamare, la preoccupazione principale è procurare un po' di cibo, non si pensa certo alla scuola! Noi accogliamo questi piccoli per un percorso scolastico di 8 anni. Si formano dei gruppi di 20/30 bambine/i che portano il nome di un fiore o un frutto che li vedrà crescere sotto il punto di vista scolastico e soprattutto umano. Accolti nelle missioni, i bambini non sono solo scolarizzati, ma accuditi con buon cibo e cure mediche. È così che abbiamo in "adozione" 273 bambini, nei gruppi: Amandier, Bananier, Cocotier, Mangue, Bouganville, Citronnier, Pompelmo, Ciliegio, e ora Orange.... dove Martine, Verlanda, Pierre, Philippe... attendono il nostro aiuto per non fare parte dell'80% di analfabeti del Paese, per credere che un futuro migliore ci sia anche per loro. Questi bambini vivono nelle zone più povere fra i baraccati, le bidonville dei quartieri di **Cité Militaire, Cité Soleil, Cap-Haitien, Hinche**. Suor Anna, Suor Oliva e consorelle accolgono questi bambini e li sostengono con cure amorevoli. Grazie per il vostro aiuto a questo progetto!



Suor Oliva Colussi con i bambini della missione di Cité Soleil



Sostegno scolastico Gruppo Orange a Hinche

PROGETTO CORSI PROFESSIONALI - ST. JEAN BOSCO/LINTHEAU-CITÉ SOLEIL



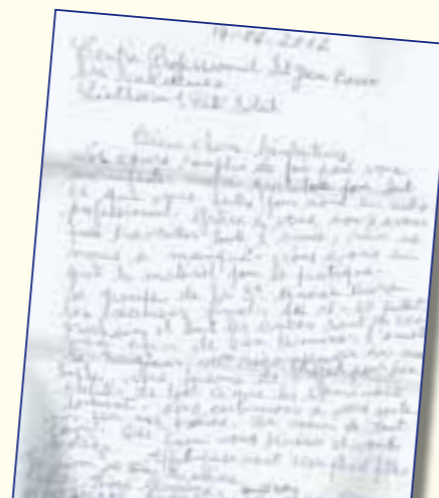
Alcune ragazze del corso professionale



Alcuni ragazzi del corso professionale

Nella missione di Cité Soleil, dove opera Suor Oliva Colussi, nasce due anni fa questo progetto dall'esigenza di sostenere i 100 ragazzi che ogni anno si iscrivevano ai corsi professionali per imparare un mestiere, per trovare lavoro con una buona preparazione e che prima abbandonavano la scuola dopo pochi mesi, per mancanza di mezzi. Mancano i soldi per il cibo, per il bus, per il materiale richiesto dalla scuola, "sono così poveri che delle volte non hanno neppure le scarpe..." Ecco che il nostro contributo è indispensabile a questi ragazzi perché possano completare un percorso professionale di tre anni, che li prepara e rilascia loro un attestato riconosciuto dallo Stato. Il corso è a tempo pieno, quindi i ragazzi ricevono anche un pasto (forse l'unico della giornata); i corsi comprendono parecchie materie: Galateo, Igiene, Formazione alla sessualità, Puericultura, Taglio e Cucito, Ricamo e Uncinetto, Arte floreale, Cucina e Pasticceria, Cosmetologia; Capelli, Unghie, Estetica. I ragazzi che hanno ricevuto il nostro aiuto, così ci ringraziano:

"Carissimi benefattori, i nostri cuori pieni di gioia esprimono la nostra gratitudine per tutto ciò che fate per noi al centro professionale. Grazie a voi abbiamo potuto lavorare tutto l'anno, non ci è mancato niente. Abbiamo avuto tutto il materiale per le attività pratiche. Il gruppo del 3° anno avrà gli esami finali dal 16 al 20 luglio prossimo e tutti gli altri stanno facendo gli esami per terminare bene l'anno. Il Signore vi ricompenserà cento volte. Noi facciamo lo sforzo per mettere a buon frutto tutto ciò che le Suore ci danno. Continuiamo a sostenervi con le nostre preghiere. Un grazie di cuore. Che Dio vi benedica e vi protegga. Affettuosamente i vostri figli e le vostre figlie nel nome di tutti gli alunni...."



PROGETTO STUDIO

Sostenere ragazzi capaci e desiderosi di continuare gli studi è un altro dei nostri obiettivi! Sono giovani haitiani che amano percorrere questa strada, ma senza alcun mezzo.

È così che abbiamo aiutato Kerstine, che si è laureata in Medicina e specializzata nelle Allergie; Juliette laureata in Medicina, specializzata Internista e in Prevenzione; Francesca in Economia e Contabilità; Charles in Scienze Amministrative, Kettlyne in Scienze Amministrative ed Economiche, Serge in ingegneria, Joseph in medicina. Sandra si è diplomata Infermiera coronando così il suo sogno. Ragazzi/e che con le competenze acquisite si rendono utili al Paese! Grazie a tutti voi per aver realizzato i sogni di questi giovani, sogni che, diventati realtà, possono aiutare il Paese nella sua crescita che, anche se lenta, è pur sempre una crescita.



Sandra



Joseph



Serge

PROGETTO CASETTE

Avere un tetto, un riparo, ad Haiti è stato da sempre un dramma. La maggioranza della popolazione vive in grande povertà in bidonville, in capanne costruite con pezzi di lamiera o cartone, costruzioni fatiscenti, ammassate e oltretutto pagare un affitto per viverci o per dividere la stanza con altre persone. Pane Condiviso nell'arco dei 30 anni ha realizzato e fatto dono di semplici casette, o realizzato riparazioni per renderle dignitose, dando grande gioia e una nuova dignità a tante famiglie. Il dramma della casa è aumentato con il terremoto del gennaio 2010 ma, grazie agli aiuti ricevuti, abbiamo acquistato un pezzo di terreno e costruito 13 nuove casette! Tutte hanno i servizi igienici, un piccolo pannello solare per l'energia elettrica, un pozzo comune con abbondante acqua! Queste famiglie hanno pianto di gioia, hanno collaborato nella costruzione, hanno acquisito una dignità e sono molto riconoscenti per questo prezioso dono che li mette al riparo da subaffitti e abusi.



Alcune delle 13 casette realizzate



Festa per gli operai che hanno realizzato tutte le costruzioni e ricostruzioni da circa 3 anni

EMERGENZA TERREMOTO: PAVIMENTAZIONE CORTILI INTERNI A CITÉ MILITAIRE

Grazie ai generosi aiuti dell'emergenza per il terremoto del gennaio 2010, si sono conclusi i lavori di pavimentazione dei cortili interni della missione di Cité Militaire con la gioia di Suor Anna, delle consorelle e di tutti i bambini che possono

riunirsi all'aperto in sicurezza e senza il problema grave degli allagamenti. Un grazie di cuore a tutti i benefattori per questi lavori che completano in modo definitivo e ordinato gli ambienti ricostruiti dopo il drammatico terremoto.



Il nuovo volto della Missione e i cortili interni

PROGETTO CASA DI ACCOGLIENZA DI CROIX DES BOUQUETS



Dakensia: la prima bambina accolta



Il nuovo arredo

Nel gennaio 2010, una grave scossa di terremoto ha distrutto la capitale di Haiti e ha provocato molti danni nei paesi limitrofi. È crollata anche una casa di accoglienza per bambini orfani o in gravi difficoltà; 150 sono i bambini che in questi anni sono stati accolti un po' ovunque in attesa che la "loro casa" fosse ricostruita. Con gli aiuti ricevuti e grazie ad una generosa donazione che Pane Condiviso aveva ricevuto, si è

potuto procedere all'acquisto di un terreno molto ampio, fare la recinzione per metterlo in sicurezza e poi, la costruzione delle 10 casette che ospiteranno ognuna 15 bambini. Accolti a tempo pieno, all'interno avranno la scuola di base e poi, con pazienza, anche una scuola dei mestieri. Nel mese di gennaio, dopo tre anni, i bambini sono finalmente entrati nelle "loro case" e Suor Monique ci scrive:

Carissimi di Pane Condiviso, è con grande gioia che vi scrivo per invitarvi all'inaugurazione delle nuove costruzioni che abbiamo programmato per la settimana dal 19 al 23 marzo. Sarebbe motivo di grande gioia avervi con noi. Dal 3 gennaio 2013 abbiamo cominciato a ricevere le bambine a Croix des Bouquets; attualmente sono 140. Abbiamo 14 assistenti e 6 insegnanti, perché le ragazze sono distribuite in 6 aule. Non abbiamo finito completamente le costruzioni, ma le case delle ragazze sono già finite e anche una parte della scuola. Affettuoso saluto a voi tutti e spero sarete con noi. Un abbraccio.

Suor Rose Monique Jolicoeur FMA

Il progetto è molto bello e ampio, desideriamo continuare l'aiuto a tutti questi bambini che finalmente hanno un tetto e una grande famiglia che si occupa di loro con amorevoli attenzioni.



Gennaio 2013: accoglienza dei primi bambini



Jeanete Termeus direttrice della Casa Croix des Bouquets



Parte della costruzione



CAMPANE

Le campane donate dai friulani giunte ad Haiti nell'aprile 2012 continuano a suonare a festa dal campanile della Parrocchia di Cité Militaire. Il loro armonioso suono dona serenità e allegria a una popolazione che cerca con tenacia di risollevarsi da terremoto, colera, miserie e privazioni.



PROGETTI IN PERÙ

Suor Dora ci scrive da Huaraz - Marzo 2013

Finalmente ho trovato il tempo di scrivere perché qui il lavoro è davvero interminabile. Congratulazioni per il 30° anniversario di Pane Condiviso: sono unita alla vostra gioia e rinnovo i miei ringraziamenti per il sostegno. In questi giorni abbiamo gli operai che stanno rifacendo i bagni, e molto spesso non abbiamo neanche l'acqua per lavarci se non la faccia. Ma questo fa parte di questa avventura. Ci dedichiamo ai ragazzi della casa famiglia che abitano con noi, a seguirli in quanto ai loro impegni universitari, ai loro impegni domestici come al giardinaggio, qui abbiamo ampi spazi verdi distribuiti lungo la casa, nei giardini abbiamo ingrassato la terra con humus naturale e abbiamo seminato fiori, qui la donna lavora come l'uomo, se non di più a volte. Alla sera dopo cena con loro ci dedichiamo alla manualità: insegnamo loro a fare braccialetti tipici, biglietti ricamati tipici di qui.

Provvediamo anche che tutti i ragazzi abbiano gli stessi diritti, come ad esempio quello del DNI, cioè la carta d'identità; un episodio recente è quello di una ragazza da poco inserita qui che, pur avendo già 19 anni, non aveva ancora la sua carta d'identità, perché non era stata riconosciuta dai genitori e chi fino a poco tempo fa si era preso cura di lei le aveva negato ogni diritto.

Alla domenica poi ci aspetta la nostra missione nella parte alta di Huaraz in un paese che si chiama Chu alto, più comunemente chiamato Invasion. Qui c'è una povertà estrema in tutti i sensi. Vivono su una montagna, dove non ci sono strade e dove prima era tutto deserto, la terra è secca e arida, è tutto in salita e discesa e un po' qua e un po' là si vedono tendopoli e capanne dove vivono 4/6/8 persone. Le capanne sono fatte di 4 pali avvolti con dei teli di plastica o dei sacchi di tela iuta, tra molta immondizia; non esiste igiene, non c'è acqua, non c'è luce, non c'è gas e questa gente si sente abbandonata anche da Dio. Offriamo loro del cibo, del vestiario, li facciamo cantare, giocare e diamo una piccola istruzione scolastica a tutti i livelli. Visitiamo le famiglie che sono molto giovani, le coppie vanno dai 17 ai 25 anni. Il sacerdote fin qui non arriva e hanno fame e sete non solo di pane e viveri, ma anche di comprensione, di affetto, di vivere l'infanzia, la gioventù, l'istruzione scolastica e una vita più dignitosa e sicura. Il peggio è che, quando piove, lì dove vivono si trasforma in una valle di fango e pietre che a volte entra nelle "case". È uno strazio! Ci attendono come la manna dal cielo e quando ci vedono arrivare sono felici e ci vengono incontro. È faticoso raggiungere tutti, perché è tutto in salita e in discesa, ma lo si fa volentieri. Chi è più fortunato ha qualche animale, come: galline,



Huaraz: gli aiuti a Chu alto

cuy, un maiale, che naturalmente vivono con loro. Il più fortunato ancora costruisce, poco alla volta, con quel poco che guadagna vendendo qualcosa per strada, delle pareti in mattoni crudi, che naturalmente preparano loro, ma prima che diventi casa passano anni! Per Natale abbiamo fatto un pranzo lì con loro e una cioccolata e c'erano più di 200 persone e poi abbiamo distribuito dei giochi: per le bambine delle bambole e per i maschietti delle macchinine colorate. È stato molto bello. Il nostro intento è quello di riuscire a creare un oratorio in cui includeremo anche la preparazione ai sacramenti. Ogni volta che torniamo abbiamo le medesime domande nei nostri cuori che ci lasciano inquiete, perché non è dignitoso vivere così; in Italia così vivono gli animali, i vostri pollai sono delle regge per loro, per darvi un'idea. Un'altro impegno quotidiano è il Comedor chiamato "Emmaus" che abbiamo qui a Huaraz, in cui offriamo ogni giorno a

100 persone povere, soprattutto bambini, un pranzo caldo, un menu completo a pochi "soles". Anche qui al Comedor abbiamo organizzato delle feste per i bambini e tra breve ne organizzeremo una prossima.

Suor Dora



PROGETTO COMEDOR CHIQUIAN E HUARAZ

Ai due refettori di Huaraz e di Chiquian c'è una buona affluenza, circa 80 bambini e anziani a Chiquian e 130 bambini a Huaraz. I refettori forniscono quotidianamente un pasto caldo e sostanzioso gratuito per chi è in necessità, ma più frequentemente a pochi spiccioli, un pagamento simbolico che preserva la dignità di chi riceve. A Chiquian vengono accolti gli scolari al termine delle scuole in modo che affrontino a pancia piena la lunga strada a piedi per rincasare tra le montagne; ci sono gli anziani abbandonati dalle giovani generazioni che si sono trasferite in città in cerca di lavoro e fortuna, le persone immobilizzate da malattie croniche o dall'età avanzata: a queste il cibo viene portato a casa dalle ragazzine dell'Hogar. Oltre al cibo viene fornito qualche aiuto in vestiario, materiale scolastico o cure infermieristiche. A Huaraz anche studenti delle superiori possono usufruire del refettorio in cambio di un piccolo contributo spese; si incontrano adulti in difficoltà, mamme che cercano di far quadrare il bilancio familiare con piccoli commerci fatti per strada e tanta speranza di riuscire a sbarcare il lunario: anche loro sono accolte con affetto. La nostra gratitudine va a tutte le persone che da tanti anni sostengono questo primo progetto fondato dalla nostra compianta Suor Edvige Contardo, madre Edi o "madrecita", come tutti la chiamavano qui con un affetto che ricambiava il suo grande amore per questi piccoli e questi poveri, i suoi prediletti. Madre Edi, tranquilla, il tuo progetto prosegue grazie all'aiuto di tanti sostenitori che hanno accolto il tuo appello di amore. Continua a pregare per noi.



I bambini accolti al Comedor

PROGETTO HOGAR: LA CASA FAMIGLIA DI CHIQUIAN

La casa famiglia nacque dal desiderio di Suor Edvige Contardo di accogliere bambini in grave stato di abbandono. Sotto la guida competente ed affettuosa di Suor Dora la casa famiglia ora è cresciuta, ha ottenuto il riconoscimento del tribunale dei minori (che affida i bambini, ma non contribuisce assolutamente con aiuti economici) ed è stata classificata tra le migliori case di accoglienza del Perù. Ospita attualmente 12 ragazzine che vanno a scuola e seguono dopo la scuola il laboratorio di cucito, manualità e corsi per

parrucchiere, collaborano con il comedor portando il pranzo a casa a chi non può muoversi e si prendono cura, assieme alle Suore, dei cuy e di altri animalletti da cortile, con i quali si autofinanziano un po'; si considerano sorelle e sono veramente una grande famiglia. Presto due di loro, raggiunta la maggiore età, si trasferiranno a Huaraz presso il gruppo dei maggiorenni. La piccola Kasumi è potuta rientrare nella sua famiglia. La casa famiglia è affidata completamente al nostro sostegno economico.



Le ragazzine della Casa Famiglia

PROGETTO BORSE DI STUDIO "Suor Edvige Contardo" presso il coll. Libardoni di Lima

Il collegio Libardoni di Lima, condotto dalle Sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de Paoli, è un Istituto educativo privato che mette l'accento sui valori, oltre che sulle competenze; cura lo sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale degli alunni e trasmette agli allievi, in collaborazione con le famiglie, il carisma vincenziano: non solo la solidarietà, ma l'amore per i più poveri.

In Perù la scuola pubblica è piuttosto carente e molti genitori sono disposti a grandi sacrifici pur di dare una buona istruzione e formazione ai propri figli presso una scuola privata, ma per molte famiglie questo è un sogno impossibile: per questo motivo sono state istituite le borse di studio intitolate alla nostra indimenticabile Suor Edi, a favore di bambini meritevoli che rischiano di essere ritirati da scuola per mancanza di mezzi.



PROGETTO BORSE DI STUDIO PER SUORE

Siamo ancora alla ricerca di sponsor per un progetto che dia la qualifica professionale in psicologia a due giovani Suore che si occupano dei bambini della casa famiglia Hogar di Chiquian. La casa accoglie bambini che nella maggioranza dei casi hanno un passato di privazioni e di maltrattamenti che li hanno pesantemente segnati. Un accompagnamento amorevole qui non è più sufficiente: per problematiche tanto pesanti è indispensabile un intervento professionale. Le

bambine vengono accompagnate dallo psicologo a Huaraz, ma la città dista quattro ore di strada e si deve superare un passo di 4500 metri sul livello del mare. Una persona competente che segua queste problematiche in casa sarebbe una benedizione. Le due giovani consorelle di Suor Dora che ora, al posto suo, si occupano dei bambini sentono la necessità di una preparazione universitaria in campo pedagogico-psicologico: chi accoglierà questo appello?

PROGETTO MAGGIORENNI A HUARAZ - Casa famiglia Hogar Mayores "Mare Edy"

Terminate le scuole e raggiunta la maggiore età le ragazzine della casa famiglia di Chiquian non sono ancora adulte e indipendenti e, visto che non hanno altra famiglia che l'Hogar, vengono accompagnate ancora un po' nel loro percorso di crescita e di autonomia. Per questo si trasferiscono in città a Huaraz, dove ci sono maggiori possibilità di lavoro e formazione; i primi giovani sono stati accolti, con un apposito progetto, presso le Suore della missione, ma il posto è insufficiente e si è dovuto pensare anche ad una casa adatta a loro, un piccolo edificio che si sta costruendo nel perimetro della missione. Questo progetto si sta realizzando con molte generose donazioni e collaborazioni e grazie ai proventi del 5 x 1000 che ci avete dedicato: un grazie a tutti voi che rendete possibile questa opera necessaria.

Suor Dora ci scrive:

"La casa Hogar per i maggiorenni, situata a Huaraz, è attualmente in fase avanzata di costruzione; tuttavia, quanto ai lavori di muratura, manca ancora molto riguardo al secondo piano, ai muri interni e al tetto, come si può vedere dalle foto. Riguardo ai

ragazzi maggiorenni che ci sono stati finora affidati, alcune sottolineature:

Milver ha terminato il suo cammino di 5 anni di studio, di avviamento e di apprendimento di un lavoro artigianale di falegnameria in contemporanea allo studio delle scuole Medie, presso i Padri del Matogrosso di Jangas, e per questo continua il cammino presso la casa Hogar. Dalla foto lo si vede accanto all'opera artigianale da lui realizzata. Con l'inizio del nuovo anno scolastico Milver intraprenderà uno studio per la specializzazione professionale; intanto ora sta iniziando un'esperienza di lavoro.

Hernan continua i suoi studi all'Università, nella Facoltà di Economia aziendale; intanto già da un mese e mezzo ha iniziato una esperienza di lavoro presso un'agenzia di turismo qui a Huaraz con ottimi risultati in rendimento e con molta buona volontà.

Stefany è stata inserita in questa nuova comunità solo da 3 giorni per il suo prosieguo scolastico universitario. Tra le altre ragazze che si vedono nelle foto c'è chi sta continuando i propri studi e chi sta ancora riflettendo sul quale studio superiore intraprendere."



Milver riceve il diploma



Hernan dà una mano ad allestire il giardino della missione di Huaraz



Milver con il suo diploma e il mobile realizzato



Le nostre ragazzine davanti alla futura "Casa dei Maggiorenni"



La costruzione della "Casa per Maggiorenni" va avanti

PROGETTO SEMINARISTI A HUARAZ

Proseguono le adozioni per sostenere i futuri sacerdoti presso il seminario di Huaraz.

PROGETTO DI SOSTEGNO SCOLASTICO "EL AYNI" A LIMA

Nel quartiere periferico, disagiato di Armatambo si segnalano i peggiori risultati e il maggiore abbandono scolastico di tutta Lima, con tutti i problemi personali e sociali che questa situazione comporta. Il progetto di sostegno scolastico EL AYNI vuole assicurare a tutti gli scolari, anche ai più svantaggiati, la capacità di leggere e scrivere e far di conto alla fine della seconda

classe elementare, poiché il successo scolastico di un bambino dipende in buona misura da una solida base di apprendimento nei primi due anni di scuola. È stato perciò organizzato un doposcuola in collaborazione con la direzione scolastica e gli insegnanti di classe: i bambini con carenze vengono segnalati dagli insegnanti e inviati ad una classe pomeridiana di sostegno con un massimo di

12 bambini; anche i genitori vengono coinvolti, è prevista una consulenza psicologica e viene distribuito materiale scolastico e qualche aiuto alimentare; questo sistema di supporto ha dato ottimi risultati negli ultimi 3 anni e a molti bambini la gioia di sentirsi alla pari con i loro compagni di classe e poter guardare con fiducia al futuro.



PROGETTO BRASILE DI SUOR ELODIA

Con l'inizio dell'anno nuovo, Pane Condiviso, aveva accolto i progetti dell'associazione "Suor Elodia" in Brasile, condividendone il modo di operare basato sul volontariato. Ci accingevamo a dare il benvenuto ai nuovi benefattori, quando abbiamo purtroppo appreso che Suor Elodia è mancata nel giorno di Pasqua. Per il momento il suo Ordine non è in grado di nominare altri referenti sul posto e questa circostanza ci obbliga a sospendere gli aiuti al Brasile, fin tanto che non si trovi una missionaria in grado di garantirci la continuità. Ci auguriamo di riuscire in breve a dare nuovamente aiuto ai bambini di Banabuju!

"Mi chiamo Bruna De Palma e sono la nipote di Suor Elodia Calligaris, una missionaria friulana che ha operato per oltre cinquant'anni nelle zone più povere

del Brasile. Il 31 marzo, giorno di Pasqua, il Padre l'ha chiamata a sé dopo una lunga e dolorosa malattia, affrontata sempre con il sorriso sulle labbra e la speranza non di guarire ma di essere utile a qualcuno fino all'ultimo giorno, con le preghiere e l'offerta di tutte le sofferenze. Da moltissimi anni le comunità parrocchiali del Friuli aiutano con grande generosità la sua missione, permettendo la realizzazione di diverse opere di sostegno ai poveri di Banabuju, nel nord-est del Brasile, che lei considerava ormai la sua famiglia. Da parte mia ho cercato di coordinare questi aiuti, anche presiedendo per otto anni l'Associazione umanitaria "Suor Elodia" che portava il suo nome e, al suo scioglimento, mi sono rivolta all'Associazione "Pane Condiviso" per proseguire gli aiuti verso le famiglie povere attraverso



il sostegno a distanza. Ora che Suor Elodia non c'è più, non ho nessun referente sul posto che sia in grado di continuare la sua opera. Pertanto a malincuore sono costretta a sospendere gli aiuti ai bambini del Brasile sperando in un evolversi positivo della situazione. Ringrazio tutte le persone che in questi anni con il loro aiuto hanno dato una speranza di vita a famiglie intere e sono certa che Suor Elodia continuerà a pregare per loro come ha sempre fatto."

Bruna De Palma

RIEPILOGO PROGETTI PANE CONDIVISO

Vi preghiamo di indicare sempre la causale del versamento: con il progetto che desiderate sostenere

HAITI		
Adozioni con Sostegno scolastico	€ 200,00	Annuale
Recupero Bambine di strada - Cité Militaire	€ 160,00	Annuale
Orfanotrofia - Cap-Haitien	€ 160,00	Annuale
Corsi Professionali - Cité Soleil	€ 200,00	Annuale
Studio (la quota varia a seconda degli studi scelti)	da € 600,00 a € 1.200,00	Annuale
Costruzione casetta per famiglia	€ 10.000,00 (circa)	
Adozioni a distanza (già iniziate da anni)	€ 260,00	Annuale
Emergenza Terremoto	Offerta libera	

PERÙ		
Comedor - Chiquian / Huaraz	€ 210,00	Annuale
Casa famiglia Hogar - Chiquian	€ 210,00	Annuale
Casa Maggiorenni Hogar - Huaraz	Offerta libera	
Borse di studio "Suor Edvige Contardo" Coll. Libardoni - Lima	€ 210,00	Annuale
Sostegno scolastico "EL AYNI" - Lima	€ 210,00	Annuale
Borse di studio per Suore	Offerta libera	
Seminario Huaraz	Offerta libera	

VI RICORDIAMO:

Le vostre donazioni a “Pane Condiviso” sono fiscalmente deducibili! Conservate le ricevute e allegatele alla dichiarazione dei redditi. Le nostre spese di gestione continuano a essere bassissime: nel 2012 solo il 2,33%!

- **12 maggio** 12° Trofeo ragazze esordienti, a **San Marco** dalle ore 8.00 alle ore 17.00
- **19 maggio** 1° Nuoto per Haiti, a **Tavagnacco** dalle ore 9.00 alle ore 21.30
- **9 giugno** 4° Haiti Fun Run, a **Feletto Umberto** dalle ore 8.00 alle ore 16.00
- **23 giugno** 21° Corsa per Haiti, a **Feletto Umberto** dalle ore 7.30 alle 18.00
- **21 luglio** 8° Marathon Bike, a **Zompitta** dalle ore 9.00 alle ore 18.00
- **8 settembre** 12° Cicloturismo per Haiti, a **Osoppo** dalle ore 8.00 alle ore 16.00
- **8 settembre** 6° Leggendaria, a **Osoppo** dalle ore 8.00 alle ore 15.00

La corsa ciclistica sostiene da 21 anni il progetto di “Recupero delle bambine di strada”. A tutti grazie, la Corsa è un aiuto costante nel tempo e si può fare solo se supportati dai numerosi volontari e amici.

Per informazioni visitate il sito: www.corsaperhaiti.com

• **29 Giugno 2013 Auditorium di Pasion di Prato**, ore 21,00 ci sarà un concerto eseguito dalla Band “**LA TELA DI PENELOPE**”, un gruppo musicale che viene da Livorno gratuitamente ed espressamente per noi. Ai brani musicali da loro composti si alterneranno brevi letture e immagini che racconteranno il lavoro svolto in 30 anni nelle missioni di HAITI e PERÙ; inoltre ci saranno alcuni filmati su Haiti dopo il terremoto del 2010.



• **15 settembre 2013** Incontro di “**Crescere Insieme**” nella Parrocchia di Altichiero Padova, per tutta la giornata.

• **20 ottobre 2013 INCONTRO ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE** a Udine nella Parrocchia del Sacro Cuore in Via Cividale, saremo presenti tutta la giornata.

Vi invitiamo a visitare il sito

www.panecondiviso.com,

sempre aggiornato grazie ad Andrea.

Scriveteci a panecondiviso@hotmail.it

Venite a trovarci in sede:

Piazza della Chiesa

a Passons di Pasion di Prato (UD),

aperta il venerdì dalle 16 alle 19

e la domenica dalle 9.30 alle 12.00.

Tel.: 348.0034585

Ci sarà *Miriam*, fedele e preziosa volontaria!



I nostri **PROGETTI** proseguono e potete effettuare donazioni e versare quote sia per progetti in **HAITI** che per i progetti in **PERÙ** sul medesimo conto bancario

Unicredit: **IBAN : IT 65 S 02008 12310 000100652797**

Codice BIC Swift: UNCRITM1UN6 per versamenti dall'estero

oppure sul seguente conto corrente postale:

c/c postale 17537291

Nei vostri versamenti, sia in Banca che in Posta, vi preghiamo di specificare in modo chiaro il progetto, il Paese (Haiti/Perù) e il vostro indirizzo completo.

Per Haiti abbiamo ancora attivo un conto speciale **EMERGENZA TERREMOTO** distinto dai nostri ordinari progetti:

UniCredit Banca, Via Vittorio Veneto, 20 Udine

IBAN : IT 28 P 02008 12310 000100872467

Codice SWIFT : UNCRITM1UN6 per versamenti dall'estero

Potete sostenere i progetti di Pane Condiviso con il 5 x mille indicando il nostro **codice fiscale 94069960303**